



Et habitabit in nobis

Il presepe del Maestro Salvatore Crisalfi
ambientato tra le case e le fatiche della nostra gente
nello scorrere del tempo e delle stagioni

Questo presepe è la sintesi di tre componenti fondamentali: **Fede, arte e tradizioni.**

L'ambiente è quello della Sicilia di Fine '800, la stessa Sicilia raccontata negli scritti dei veristi Verga e Capuana in cui vengono evidenziate le differenze tra le diverse classi sociali, ed al tempo stesso vengono descritte le stesse in modo assolutamente reale e senza alcuna distorsione. Il presepe è caratterizzato da **paesaggi e mestieri** oggi modificati o scomparsi del tutto, per questo diventa anche educativo ed etno-antropologico per le nuove generazioni. In esso sono riprodotti fedelmente e nei minimi particolari abiti, attrezzi ed elementi architettonici. Il presepe è stato realizzato con le stesse tecniche e materiali che venivano già usati a Caltagirone dai maestri presepisti dell'800 come Padre Benedetto Papale. Le case sono costruite con materiale "povero" come terracotta, gesso, legno e miniature in metallo come inferriate e attrezzi. Il paesaggio è realizzato totalmente con materiale facilmente reperibili in natura come corteccia di sughero e legno. La vegetazione è ricreata utilizzando essenze arboree tipiche della macchia mediterranea come: agavi, timo, rosmarino, *rusedda*, muschio e palma nana (*scupazzu*). Il presepe è una componente essenziale della nostra cultura religiosa. Auspichiamo che venga salvaguardata e ritorni ad essere punto di riferimento per le future generazioni.

Giacomo Lombardo

Fede, arte e tradizione sono assemblate assieme dal maestro Crisalfi per rivivere, in un tutt'uno, la magia della natività lungo il percorso storico della povertà del Cristo e la realtà degli stenti e delle privazioni dell'immediato dopoguerra vissuta dalle generazioni dei nostri nonni. Un modo di industriarsi e di ostinarsi con ferma volontà a riprendere lo sviluppo. Attività manuali e artigianali vengono incrementate per sopperire a quelle esigenze e bisogni primari. Sospinti dalla forza dell'amore che li legava alle rispettive famiglie... gli uomini dalle mani ruvide e incallite, dai volti increspati dalle rughe si dedicano, con stressante lavoro, a estirpare alla terra quei frutti che avrebbero soddisfatto le esigenze alimentari... Nelle mani dell'artista prendono vita, una ad una, le figurine dei vari personaggi che mettono in evidenza quei momenti costruiti sulla sofferenza, la pazienza e la rassegnazione.

La sua sensibilità si trasferisce nella materia ancora grezza e informe che, d'improvviso e mirabilmente, si anima e si impreziosisce delle mille sfaccettature di una incredibile animazione.

L'opera è stata, volutamente, plasmata e lasciata in terracotta perché se ne possa apprezzare ogni singola scena senza l'interferenza e la divagazione dei colori, la maestria nella realizzazione, la freschezza del tocco, la genuinità della materia con le sue piccole crepe e imperfezioni. Le scene agresti di vita rurale si susseguono in sequenza e sono **contrassegnate con le lettere dell'alfabeto. Accanto al presepe troverete i pannelli descrittivi!**

SALVATORE CRISALFI

Nato a Caltagirone nel 1946, Maestro d'Arte. Sin da piccolo collabora con la ditta Vella di Caltagirone (Manifatture Siciliane Terrecotte). Negli anni '70 apre un laboratorio artistico per la produzione di ceramiche e terrecotte che viene subito frequentato da numerosi artisti locali, come Antonino Ragona e Nicolò Barrano, da cui apprende stili e tecniche. Le sue opere arricchiscono ville e giardini privati e pubblici, come Villa Patti e il Giardino Pubblico di Caltagirone, come anche chiese e luoghi di culto, come la Cattedrale di Visciano (Napoli), e scuole. Oggi escono dal suo laboratorio opere a tutto tondo di grande pregio, come il Trittico della Sacra Famiglia in ceramica policroma che si trova a Caltagirone.

**NELLA SPERANZA DI AVER SUSCITATO IL VOSTRO INTERESSE.
IL MAESTRO SALVATORE CRISALFI RINNOVA IL SUO RINGRAZIAMENTO E VI AUGURA UN SERENO NATALE.**